



Gentile Sig. Battiston

Letto il suo articolo in merito alla piantumazione degli oleandri al posto dei tigli in varie vie di Bibione , vista l'impostazione data ,cerchiamo di chiarire alcuni passaggi al fine di evitare allarmismi eccessivi .

Lei mi chiede: come mai avete scelto di mettere l'oleandro che è una pianta tossica e velenosa?
Io non sono medico e, come ha fatto Lei, mi informo !

E' corretta la Sua affermazione che l'oleandro è tra le piante tossiche. Ma quando diventa tossico?

Nel Suo articolo dice : “ l'oleandro è pericoloso e velenoso, sia per la salute dell'uomo , specialmente i bambini, e degli animali, e ci sono delle precauzioni importanti da prendere quando ci si trova in sua presenza”.

Io aggiungo che Se voleva dare una giusta informazione avrebbe dovuto specificare molto bene anche altro.

Quando affermo che la pianta non crea nessun problema, non voglio assolutamente mettere in discussione o scontrarmi con pareri medici, intendo che non ho trovato da nessuna parte che l'oleandro , da vivo , sprigioni sostanze tali da essere inquinanti o comunque pericolose per persone o animali (certo, cosa diversa è che se bruciata e vengono respirati i fumi, diventa altamente pericolosa, ma non è il caso nostro).

Non abbiamo ancora però chiarito quando l'oleandro diventa pericoloso: come anche risulta dall'articolo dell' Ospedale Niguarda di Milano da Lei riportato, diventa peicoloso o dannoso **quando vengono ingerite quantità elevate di foglie o fiori**.

Altro articolo spiega l'effetto della molecola (olendrina) sul cuore e prosegue spiegando che se assunta in basso dosaggio può avere una funzione terapeutica (ma qua non entro nel merito).

Ciò detto non vado assolutamente contro il parere dei medici (anche perchè non ho competenze in materia), dico solo che è corretta l'informazione riguardante la possibile tossicità dell'oleandro ma deve essere fatta in modo corretto e non speculativo, bisogna dire quando l'oleandro diventa pericoloso.

Per concludere, escludo che possa esserci contatto involontario con fiori e foglie di quelli da noi messi a dimora nelle vie da Lei citate in quanto , come potrà vedere dalle foto, **non** sono oleandri a cespuglio (foto 1) ma **oleandri con fusto** che già supera mediamente i 2 metri di altezza (foto 2).

Fermo restando che l'oleandro è inserito tra le piante velenose capiamo anche quando e in che modo

Lascio a Lei l'ultima parola, ma gradirei che quanto sopra fosse parte integrante del suo articolo.

Cordiali Saluti



Consigliere Comunale

Pier Mario Fantin



Foto 1 sopra – Foto 2 sotto

